

L'Abi lancia Patuelli verso il quarto mandato Panetta: «Tassi negativi utili, ma non a lungo»

**L'ESECUTIVO CAMBIA
LO STATUTO E TORNA
ALL'ANTICO
IL DG DI BANKITALIA:
«BISOGNA MIGLIORARE
LE NORME SUGLI ISTITUTI»**

LA NOMINA

ROMA L'Abi torna al passato ripristinando la governance ante 2010 quando ci fu l'avvento di Giuseppe Mussari, sponsorizzato da Corrado Passera (Intesa SP) e Alessandro Profumo (Unicredit) con gli altri banchieri più tiepidi. E riportando a quattro il tetto di mandati, Antonio Patuelli, eletto il 31 gennaio 2013 per sostituire l'ex presidente di Mps costretto a dimettersi per l'affaire-Antonveneta, verrà riconfermato per il biennio al 2022.

Il comitato esecutivo, riunitosi ieri a Roma, ha deciso all'unanimità di modificare un articolo dello statuto per riportare all'antico i mandati del presidente e indicare appunto Patuelli quale unico candidato per il prossimo biennio. Doppia votazione, sulle modifiche e sulla conferma del banchiere ravennate, entrambe all'unanimità (Camillo Venesio aveva nei giorni precedenti raccolto l'ok di tutti) anche se, sulla prima, ci sarebbe stato dibattito. «Abbiamo di fronte tempi di grandi cambiamenti, sfide competitive, cambiamenti nella regolazione» - ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro - siamo convinti che le caratteristiche professionali di Patuelli, la conoscenza del settore, la sua indipendenza di giudizio ne fanno il candidato ideale». Anche Lando Sileoni leader Fibi ha espresso plauso: «E' un interlocutore serio e affida-

bile». La decisione ufficiale spetterà al consiglio di dicembre che, a sua volta, la proporrà all'assemblea di luglio.

L'OVAZIONE

Prima di affrontare la conferma di Patuelli, l'esecutivo ha accolto e salutato con una ovazione Fabio Panetta, dg di Bankitalia e prossimo membro dell'esecutivo Bce. Il banchiere centrale che entro fine mese completerà l'iter con il voto della Commissione Econ e quello del consiglio dei capi di stato e di governo per la consacrazione nell'esecutivo Bce, avrebbe lanciato tre messaggi-chiave.

«I tassi negativi sono stati utili e hanno contribuito a stimolare l'economia e a evitare rischi per l'inflazione», avrebbe spiegato Panetta, riscontrando più volte la condivisione dei grandi banchieri. «Tuttavia il loro effetto va verificato continuamente e valutato con grande attenzione: non possono essere misure permanenti». Il banchiere centrale che è stato quattro anni nel Supervisory board (Consiglio di Vigilanza) svolgendo un ruolo di primo piano, si è soffermato sulla regolamentazione. «C'è la volontà di confronto per ricercare il modo migliore per la fare vigilanza sulle banche con una normativa adeguata, funzionale alla crescita e stabilità. La Bce mostra buon senso».

Infine Panetta ha affrontato un tema che sta ancora di più a cuore agli istituti riconoscendo «le difficoltà dell'economia reale, di questo le banche sono ancora più importanti per finanziare le famiglie e le imprese, specie le più piccole».

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Patuelli
presidente Abi

